



COMUNE DI QUARTO

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

ALLEGATO D

DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA

per la co-progettazione di un nuovo progetto SAI – categoria “Accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA)” – FAMI 2021-2027

Procedura ex art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

1. Premessa e funzione del documento

Il presente Documento progettuale di massima costituisce il quadro di riferimento per la procedura pubblica di co-progettazione finalizzata alla predisposizione della candidatura dell'Ente locale alla procedura del Ministero dell'Interno per il finanziamento di nuovi progetti SAI, tipologia “accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA)”, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

Il documento non costituisce capitolato speciale d'appalto e non definisce prestazioni da eseguire secondo un progetto integralmente predeterminato dall'Amministrazione. Esso individua obiettivi, standard inderogabili, ambiti di intervento e vincoli entro i quali il Comune e l'Ente o gli Enti del Terzo Settore selezionati svilupperanno il progetto definitivo nell'ambito del tavolo di co-progettazione.

Restano fermi i contenuti dell'Avviso pubblico e della documentazione ministeriale relativa alla procedura SAI MSNA 2026, che costituiscono riferimento per la successiva elaborazione della proposta progettuale definitiva.

2. Quadro di riferimento

- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, con particolare riferimento all'art. 55;
- D.M. 31 marzo 2021, n. 72, recante le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore;
- art. 6 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- D.M. 18 novembre 2019 e relative Linee guida per il funzionamento del Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- D.M. n. 16923 del 2 aprile 2026, per quanto applicabile;
- procedura ministeriale 2026 per il finanziamento di nuovi progetti SAI – categoria MSNA, per complessivi 500 nuovi posti, finanziati a valere sul FAMI 2021-2027;
- Scheda tecnica FAMI-SAI 2026, PFP FAMI-SAI 2026 MSNA e format ministeriale “All. 3 MSNA”.

3. Finalità generali

Il progetto dovrà realizzare un sistema di accoglienza integrata in favore dei MSNA, fondato sulla tutela del superiore interesse del minore, sulla presa in carico individualizzata, sulla protezione, sull'inclusione sociale e sull'accompagnamento progressivo all'autonomia, nel rispetto degli standard SAI e della normativa vigente.

La proposta dovrà valorizzare la rete territoriale e assicurare l'integrazione tra accoglienza, servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, formativi, legali e di inclusione, con particolare attenzione alle esigenze connesse alla minore età e alla transizione verso l'età adulta.

4. Beneficiari

I beneficiari sono i minori stranieri non accompagnati e, nei casi e nei limiti consentiti dalla disciplina SAI e dalla procedura ministeriale, i neomaggiorenni in prosieguo amministrativo. L'effettiva ammissibilità dei destinatari dovrà essere verificata secondo le disposizioni SAI e FAMI applicabili al progetto finanziato.

5. Posti e articolazione dell'accoglienza

Il progetto è dimensionato per complessivi n. 15 posti di accoglienza, destinati a minori stranieri non accompagnati (MSNA) e, nei casi e nei limiti consentiti dalla disciplina SAI applicabile, ai neomaggiorenni in prosieguo amministrativo. La proposta progettuale dell'ETS dovrà essere formulata assumendo quale riferimento il predetto numero di n. 15 posti e dovrà prevedere un modello organizzativo, gestionale e professionale adeguato alla relativa capacità ricettiva.

Nell'ambito della co-progettazione saranno definite e/o perfezionate la distribuzione dei n. 15 posti tra le strutture, l'organizzazione dell'accoglienza e le relative modalità di attivazione, nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 11, comma 2, dal Capo IV e dall'art. 19 delle Linee guida allegate al D.M. 18 novembre 2019, nonché della normativa regionale e locale applicabile.

6. Strutture di accoglienza

Le strutture proposte dovranno essere idonee alla specifica categoria MSNA e possedere, o essere poste nelle condizioni di possedere nei tempi richiesti, i requisiti strutturali, autorizzativi, igienico-sanitari, di sicurezza e di funzionalità previsti dalla normativa vigente e dalle Linee guida SAI.

In sede di proposta preliminare l'ETS dovrà descrivere la disponibilità delle strutture, la loro ubicazione, capienza, titolo di disponibilità, caratteristiche essenziali, collegamento con i servizi e il territorio, nonché gli eventuali adempimenti necessari alla piena operatività.

7. Servizi e ambiti di intervento

Il progetto dovrà garantire i servizi previsti dagli artt. 34 e 35 delle Linee guida allegate al D.M. 18 novembre 2019 e sviluppare, in coerenza con il format ministeriale All. 3 MSNA, almeno i seguenti ambiti:

- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- orientamento e inserimento scolastico, insegnamento della lingua italiana e accompagnamento nei percorsi di istruzione;
- orientamento alla formazione e qualificazione professionale, nei limiti di ammissibilità delle spese FAMI;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, mediante azioni ammissibili secondo la disciplina FAMI;
- orientamento e accompagnamento all'autonomia, all'inserimento abitativo e sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria e presa in carico delle vulnerabilità.

8. Azioni specifiche per MSNA

La proposta dovrà sviluppare in modo specifico le azioni richieste dal format ministeriale per la categoria MSNA, con indicazione delle modalità operative, dei soggetti coinvolti e dei risultati attesi:

- promozione, sensibilizzazione e sviluppo dell'affidamento familiare, ove praticabile;
- accompagnamento all'autonomia e alla transizione verso la maggiore età;
- raccordo operativo con i tutori volontari;
- interventi dedicati ai minori portatori di vulnerabilità e fragilità, assicurando l'accesso ai servizi specialistici territoriali.

9. Presa in carico individualizzata

Per ciascun beneficiario dovrà essere assicurata una presa in carico multidisciplinare e individualizzata, fondata sulla rilevazione dei bisogni, delle risorse personali e delle condizioni di vulnerabilità. Il progetto individuale dovrà essere periodicamente verificato e aggiornato, con il coinvolgimento dei servizi competenti e, secondo età e capacità di discernimento, del minore.

10. Équipe multidisciplinare

Il progetto dovrà prevedere un'équipe multidisciplinare adeguatamente dimensionata rispetto ai n. 15 posti di accoglienza previsti e alle caratteristiche e ai bisogni dei beneficiari, con professionalità coerenti con gli standard SAI e con le attività progettuali. La proposta dovrà indicare composizione, qualifiche, ruoli e compiti, monte ore, modalità organizzative, coordinamento interno e raccordo con il Comune e con i servizi territoriali.

Dovranno essere previste modalità strutturate di riunione d'équipe, gestione dei casi, formazione e aggiornamento del personale e supervisione. Ai fini della valutazione prevista dall'Avviso dovranno inoltre essere chiaramente individuati i professionisti con più di tre anni di esperienza documentabile in servizi rivolti a minori e/o MSNA, coerente con il ruolo ricoperto nel progetto.

11. Rete territoriale e complementarità

La proposta dovrà descrivere la capacità di attivazione e valorizzazione della rete territoriale, con particolare riferimento ai percorsi di integrazione sociale, scolastica, formativa e lavorativa e di accompagnamento all'autonomia dei beneficiari. Dovranno essere indicati enti, uffici, servizi e soggetti coinvolti, attività e modalità di collaborazione, assicurando il raccordo, tra gli altri, con servizi sociali, sanitari, scolastici e formativi, autorità giudiziaria e tutori volontari, servizi per il lavoro e realtà associative del territorio.

Ai fini della valutazione dovranno essere specificamente indicati i protocolli, accordi o intese già attivi e documentabili, pertinenti all'oggetto dell'Avviso, anche se attivati in territori diversi da quello interessato dal progetto. Dovrà inoltre essere evidenziata la complementarità con altri interventi e fonti di finanziamento, evitando duplicazioni di attività e di costi.

12. Ruolo del Comune e dell'ETS partner

Il Comune mantiene la titolarità istituzionale del progetto, i rapporti con il Ministero dell'Interno e le funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e controllo di propria competenza.

L'ETS o gli ETS selezionati partecipano al tavolo di co-progettazione apportando competenze, esperienza, capacità organizzativa, conoscenza del territorio e le eventuali risorse dichiarate nella proposta. L'eventuale successiva attuazione delle attività sarà subordinata all'ammissione del progetto al finanziamento e sarà disciplinata da apposita convenzione o accordo di collaborazione e dai conseguenti atti amministrativi.

13. Tavolo di co-progettazione

Il tavolo di co-progettazione, coordinato dal Comune, avrà il compito di sviluppare e perfezionare la proposta preliminare selezionata, senza alterarne gli elementi essenziali oggetto di valutazione, al fine di predisporre la candidatura ministeriale.

In particolare, il tavolo definirà o perfezionerà:

- assetto complessivo e articolazione del progetto;
- distribuzione dei n. 15 posti tra le strutture di accoglienza e relativa articolazione organizzativa;
- strutture di accoglienza;
- modello organizzativo e modalità di presa in carico;
- servizi e azioni specifiche MSNA;
- composizione e organizzazione dell'équipe;
- rete territoriale e accordi di collaborazione;
- indicatori, risultati attesi e modalità di monitoraggio;
- documentazione progettuale richiesta dal Ministero e ogni ulteriore elemento necessario alla presentazione della candidatura.

14. Quadro economico e disciplina FAMI

Il quadro economico del progetto e il relativo Piano finanziario saranno definiti in coerenza con la procedura ministeriale, con il modello PFP FAMI-SAI 2026 MSNA e con le regole di ammissibilità, imputazione e rendicontazione previste dal FAMI 2021-2027.

Restano fermi i limiti di costo, le categorie di spesa, le percentuali e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla documentazione ministeriale. L'approvazione del PFP in sede di candidatura non determina automaticamente l'ammissibilità delle singole spese, che resta soggetta alle verifiche previste dalla disciplina FAMI e alla documentazione giustificativa richiesta.

15. Monitoraggio, verifica e controllo

Il progetto dovrà prevedere un sistema di monitoraggio fisico, procedurale e qualitativo delle attività e dei percorsi individuali. L'ETS dovrà assicurare la raccolta, l'aggiornamento e la messa a disposizione dei dati e della documentazione necessari al Comune per l'esercizio delle funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per gli adempimenti richiesti dal Ministero.

16. Risultati attesi

In sede di co-progettazione saranno definiti risultati attesi e relativi indicatori. Essi dovranno essere coerenti con il format ministeriale e riguardare, in particolare, qualità e continuità della presa in carico, accesso ai servizi, apprendimento linguistico, inclusione scolastica e sociale, tutela legale e sanitaria, gestione delle vulnerabilità, rafforzamento della rete territoriale e progressivo sviluppo dell'autonomia dei beneficiari.

17. Durata e condizione di efficacia

L'attuale disponibilità finanziaria della procedura ministeriale consente una copertura per un periodo massimo di 24 mesi, fino al 31 dicembre 2028. La durata effettiva sarà quella risultante dal provvedimento di finanziamento e dagli atti conseguenti.

La partecipazione alla co-progettazione e la selezione dell'ETS non determinano di per sé l'attivazione del progetto né un diritto alla successiva gestione. L'avvio delle attività è subordinato all'ammissione della candidatura al finanziamento e all'adozione degli atti amministrativi conseguenti.

18. Documenti ministeriali di riferimento

Ai fini della predisposizione della proposta preliminare e dello svolgimento del tavolo di co-progettazione costituiscono documenti di riferimento, nella versione resa disponibile dal Ministero.

Il Responsabile del procedimento / Responsabile competente
